



ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE

LEONE TOLSTOJ

Scuola Primaria – Scuola Secondaria

I grado Via Zuara 7/9 20146 Milano

Tel: 02 88444459

Codice Fiscale: 80124370158 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFXGDT

E-mail: MIIC8DA00N@ISTRUZIONE.IT

PEC: MIIC8DA00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icstolstoj.edu.it

Prot. n° 1868

Milano, 01/09/2021

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio di istituto

Ai genitori

Al personale ATA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DPR 275/99, COSÌ COME SOSTITUITO DALL'ART. 1 COMMA 14 DELLA LEGGE 13.7.2015, N. 107.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO: art. 21, L. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO: DPR 275/1999, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

VISTO: art. 25, D.Lgs 165/2001, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO: L. 107/2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti*;

PRESO ATTO che l'art. 1, commi 12-17 della L. 107/2015 stabilisce che:

12) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il Piano triennale dell'offerta formativa. (d'ora innanzi Piano).

14) Il Piano sia elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

15) Il Piano sia approvato dal Consiglio di istituto.

16) le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurino la piena trasparenza e pubblicità dei Piani triennali dell'offerta formativa che sono pubblicati nel Portale unico (comma 136).

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

EMANA il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

al fine della elaborazione da parte del Collegio dei docenti del Piano triennale dell'offertaformativa 2022/2025

Premessa

Dopo tre anni di gestione emergenziale dell'attività didattica e organizzativa del nostro Istituto comprensivo, l'elaborazione del PTOF 2022/2025 costituisce l'occasione per un ripensamento e una rifondazione dell'offerta formativa dell'ICS leone Tolstoj che tenga conto delle molte criticità emerse sul piano affettivo/relazionale e cognitivo dei nostri alunni e delle nostre alunne, ma altresì valorizzi e renda sistemiche le competenze professionali e la spinta all'innovazione che la necessità di garantire l'apprendimento attraverso la Didattica digitale integrata ha generato e promosso.

E' tempo di tirare le fila di una esperienza, *riannodare* ambienti di vita, di relazione e di apprendimento.

Tre appaiono le priorità:

- 1) Rimettere al centro della riflessione l'innovazione della didattica che è e rimane lo strumento professionale di cui i docenti dispongono per garantire gli apprendimenti, la motivazione e il successo formativo dei loro studenti e studentesse.
- 2) Volgere l'attenzione all'ambiente di apprendimento inteso nella sua accezione più complessa di luogo fisico dotato di arredi e tecnologia adeguati e di luogo di relazioni affettive significative e positive.
- 3) Favorire la collaborazione fra docenti per l'organizzazione e la progettazione di situazioni in cui gli alunni/e, con particolare attenzione agli alunni/e con BES, siano messi nelle condizioni migliori per apprendere.

Il fine è garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Piano garantirà le finalità perseguite dall'Istituto:

- Il benessere psicologico e il successo formativo degli alunni.
- L'inclusione, l'integrazione e la valorizzazione delle differenze.
- L'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno.
- Lo sviluppo di un metodo di lavoro collaborativo e partecipativo, rispettoso della libertà d'insegnamento, delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- La valorizzazione delle risorse umane.

La predisposizione del Piano dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- Priorità e traguardi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e conseguente Piano di miglioramento 2016/2019.
- D.L.gs 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e esami di stato.*
- L. 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020;
- L.92 del 20 agosto 2019;
- D.Lgs 66/2017, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- D.Lgs 96/2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107».*
- Risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI.
- Proposte e pareri formulate dagli Enti locali, dalle realtà istituzionali e culturali presenti sul territorio e dagli organismi e associazioni dei genitori.

Il Collegio dei docenti nella elaborazione del Piano è invitato a considerare:

- Potenziamento delle attività di accoglienza (classi prime scuola primaria e secondaria di primo grado).
- Potenziamento delle attività di inclusione (area BES, NAI, valorizzazione delle eccellenze);
- Potenziamento delle STEM.
- Costruzione del team dei docenti (curricolari e di sostegno) come gruppo professionale corresponsabile delle scelte metodologiche e educative e collaborativo.
- Costruzione di reti fra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni.
- Costruzione della classe come gruppo di apprendimento solidale.
- Progettazione collettiva e condivisa di PEI e PDP.
- Valutazione formativa e condivisa.
- Potenziamento e sviluppo di una didattica laboratoriale e attiva; promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e di una didattica metacognitiva; utilizzo delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione) per l'innovazione metodologica e didattica.
- Organizzazione ed utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi (laboratori, biblioteche, spazi interni ed esterni dell'istituto).
- Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio, 18 maggio 2018).
- Promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
- Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

- Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento con particolare attenzione ai risultati a distanza.
- Raccordo fra le attività di ampliamento dell'offerta formative e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze.
- Previsione di attività di monitoraggio e riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre linee di miglioramento, affinando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e autovalutazione.

Il Piano, per gli aspetti organizzativi, deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dall'art.1, comma 7 della L.107/2015, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero del collaboratore del dirigente.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in due ordini di scuola, distribuiti su due sedi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza e, in particolare per i collaboratori scolastici, garantire servizio di vigilanza sui minori e pulizia degli ambienti.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano, per gli aspetti di progettazione didattica:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ex art. 1, c.56 legge 107/2015.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le verifiche sugli esiti degli studenti nella Scuola Superiore di secondo grado.
- Il Piano per la Didattica digitale integrata.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

Formazione del personale scolastico (docente e ATA).

Azione prioritaria dell'ICS Tolstoj è costituita dalla promozione della formazione di tutto il personale scolastico, sia in ingresso che in tutto l'arco della vita professionale. Si tratta di un volano strategico necessario per migliorare e innovare concretamente l'intero sistema di educazione e formazione e garantire che la Scuola, in tutte le sue componenti, sia costantemente in grado di affrontare il cambiamento sociale, culturale ed economico, nell'interesse dello studente

Vi è la volontà di procedere alla valorizzazione anche del personale ATA, garantendo a ciascuno dei profili una formazione concreta e puntuale sulle aree di rispettiva competenza, ma anche, e soprattutto, sui temi aperti che rappresentano le nuove sfide professionali dei lavoratori. In particolare, si dovrà procedere a una nuova politica formativa per gli assistenti amministrativi che provengono da altri profili, per i quali maggiormente vi è la necessità di formazione in servizio sui temi fondamentali dell'amministrazione scolastica.

Il Piano per gli aspetti legati alla formazione del personale scolastico deve contenere:

- Il Piano di formazione del personale docente e ATA, articolato in:
 - Formazione obbligatoria. (Sicurezza, docenti neo-immessi in ruolo)
 - Formazione definita dal Collegio docenti.

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti (D.M.797/2016) e con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ricordando che l'art.1, c.124, L.107/2015 definisce *obbligatoria, permanente e strutturale* la formazione in servizio del personale della scuola. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario siritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

Il Piano, per gli aspetti legati al monitoraggio dei risultati e alla valutazione, deve contenere:

- Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa che sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.
- La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore formativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- Definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline.
- Costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione.
- Inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali.
- Progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonia Abbiati

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/93

disposizione, oltre al proprio personale, anche strumenti telematici di aggiornamento e consultazione, come le banche dati relative alla legislazione scolastica e alle sentenze in materia di amministrazione scolastica.

1. Innovazione digitale per la didattica, la semplificazione amministrativa e l'abbattimento della burocrazia per le scuole

La transizione al digitale della Scuola italiana è in pieno sviluppo ed è compito del Ministero accelerarne il processo, attraverso l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi forniti di adeguate soluzioni

tecnologiche, la promozione di formazione rivolta a docenti, studenti e personale ATA sulle tematiche dell'innovazione digitale.

L'innovazione digitale costituisce, inoltre, un'azione indispensabile a supporto del processo di semplificazione, dematerializzazione, ridefinizione e miglioramento dell'attività amministrativa non solo delle istituzioni scolastiche autonome, ma anche dell'Amministrazione centrale, non da ultimo attraverso l'informatizzazione degli atti e delle procedure.

L'impiego delle tecnologie digitali assume un ruolo determinante anche nel contesto dei rapporti tra l'amministrazione e i cittadini, favorendo l'effettiva attuazione del principio generale di trasparenza dell'azione amministrativa; in questa prospettiva, il Ministero si impegna ad avviare un processo diretto alla razionalizzazione e alla implementazione dei contenuti del proprio sito istituzionale, al fine di garantirne la migliore fruibilità da parte degli utenti.

È necessario ridurre il carico di lavoro delle scuole, attraverso la razionalizzazione delle numerose piattaforme di rilevazione con le quali si interagisce con l'Amministrazione centrale, evitando la duplicazione di adempimenti che comportino l'inserimento della stessa serie di dati più volte; occorre anche razionalizzare le procedure di gestione della carriera del personale, implementando un sistema unico che contempli la gestione del dipendente dal momento in cui entra nell'amministrazione - passando per la valutazione dei servizi - dalle procedure di mobilità ordinaria e straordinaria, della formazione, fino alla cessazione dal servizio, prevedendo una sua diretta interazione.

Il conseguimento dell'obiettivo della semplificazione dell'attività amministrativa non può, infine, prescindere dalla qualità del quadro normativo di riferimento; sulla base di tale presupposto, il Ministero si impegna a dare avvio a un processo di razionalizzazione della normativa vigente in materia di istruzione, a partire dagli ordinamenti scolastici, frutto di interventi di riforma succedutisi negli anni in maniera disorganica e, dunque, non sufficientemente chiara, né idonea a fornire adeguata risposta alle attuali esigenze dell'amministrazione e dei cittadini.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente scolastica
Antonia Abbiati
Firma autografa sostituita a mezzo
stampai sensi dell'art.3 comma
2,D.Lgs 39/1993.